

E Togliatti disse: l'Unità sbaglia
Frasca Polara pag. 17

Addio Gordimer, Nobel anti-apartheid
Palieri pag. 16



Nibali, tappa e maglia Contador out
Astolfi pag. 23

U:

Renzi scopre le carte di Grillo

- **Riforme, sì all'incontro tra giovedì e venerdì** ● **Apertura sull'immunità e il premio di maggioranza**
- **«Ma tutto il percorso va chiuso entro il 2015»** ● **Senato, bocciate le pregiudiziali di costituzionalità**

Govedì o venerdì si terrà l'incontro tra Pd e 5 Stelle sulle riforme. Ribadite in una lettera le condizioni per l'intesa.
FANTOZZI FRULLETTI FUSANI LOMBARDO MARCUCCI A PAG. 2-4

La doppia trattativa

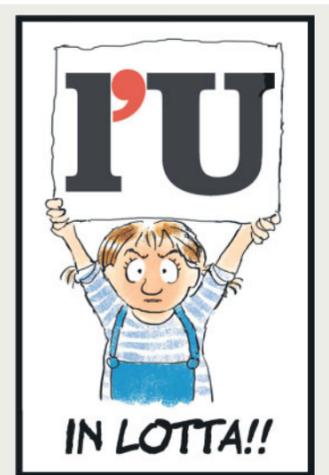
CLAUDIO SARDO

BEPPE GRILLO È UN LEADER VIOLENTO E INAFFIDABILE. Tuttavia alcune delle proposte elaborate dai parlamentari del suo movimento possono migliorare, anche in modo significativo, il testo dell'Italicum. Silvio Berlusconi, che nella sua carriera politica ha sistematicamente fatto saltare tutte le intese possibili sulle riforme istituzionali, pare invece diventato una colomba. È probabile che sia il declino a imporgli questa propensione al dialogo. Ma resta il fatto che alcune delle condizioni da lui poste nel «patto del Nazareno» rendono il pacchetto incoerente, se non proprio indigeribile. **SEGUE A PAG. 15**



Concordia a galla. Tra le polemiche

Il relitto staccato dal fondale e spostato di trenta metri. Entro lunedì l'ultimo viaggio a Genova dove la nave verrà smantellata. Scontro tra il presidente della Toscana Rossi e il ministro Galletti
RIGHI A PAG. 11



Ai lettori

È arrivato il tempo delle offerte serie e del confronto con i lavoratori. Basta indiscrezioni e rumors poco credibili, tra pitonesse, gufi e sciacalli. *L'Unità* non merita di essere stritolata in un oscuro gioco di tatticismi e operazioni mediatiche. Ieri i liquidatori hanno informato la redazione che sulla supposta offerta dell'onorevole Santanchè non ci sono novità. C'era stata una richiesta di informazioni una settimana fa, che è stata respinta. Oggi non c'è nulla di nuovo. Stop. Per quanto riguarda noi lavoratori, abbiamo già chiarito che un'ipotesi di quel genere è incompatibile con la storia della testata e quindi irricevibile. Ancora stop. Siamo stati informati che una proposta elaborata da Matteo Fago (primo azionista della Nie in liquidazione) dovrebbe arrivare in settimana. **SEGUE A PAG. 16**

Servono più idee non meno

GIUSEPPE MONTESANO

A PAG. 16

Oggi Juncker. Tensioni su Mogherini

● **A Strasburgo il voto per il nuovo presidente della Commissione** ● **Da alcuni governi dell'Est critiche alla candidata italiana: «Troppo vicina alla Russia»**

È il giorno di Jean-Claude Juncker alla presidenza della Commissione europea. Tensione invece su altre nomine, a cominciare da quella di Mogherini all'alto commissariato per la politica estera. Lituania, Polonia, Lettonia ed Estonia criticano le aperture alla Russia. **MONGIELLO A PAG. 6-7**

Cambierà anche la Ue?

IL COMMENTO

PAOLO SOLDINI

Due giorni per cambiare i vertici della Ue. Stasera, salvo sorprese (improbabili), Jean-Claude Juncker sarà il nuovo presidente della Commissione, pronto a prendere il posto di Barroso allo scadere del suo mandato, a novembre o forse prima. **SEGUE A PAG. 7**

Staino



EXPO

Indagato anche Maroni

- **Il governatore avrebbe sollecitato due assunzioni**
- **La replica: sono sereno**

Roberto Maroni, presidente della Regione Lombardia, è stato indagato dalla Procura di Busto Arsizio per presunte irregolarità nei contratti di Expo. Ieri mattina i carabinieri del Noe si sono recati a Palazzo Lombardia per notificargli un avviso di garanzia. **VESPO A PAG. 5**



FRONTE DEL VIDEO

MARIA NOVELLA OPPO

Un calcio alla guerra

● **OGGI IN DIVERSI PAESI, COME SCRIVEVA TITO LIVIO** «la guerra nutre se stessa», alimentando orrori collaterali, tra i quali la morte degli innocenti e quella della verità.

Ma, in queste ore, è la simulazione della guerra tramite il calcio a rubare l'apertura dei tg e dei giornali, a riprova del fatto che la follia governa il mondo. Una follia che, grazie a Dio, produce meno danni della matta bestialità delle bombe. Così, la notizia della vittoria della Germania sull'Argentina corre per il pianeta con il

suo carico di lacrime ed esaltazione, inquadrate da mille telecamere in mille di piazze. Anche quelle italiane, dove turisti e residenti tedeschi hanno festeggiato come a Berlino. Tutti, compreso il corrispondente Udo Gumpel, grande frequentatore (e fustigatore) di talk show nostrani, che ieri mattina era collegato con *Agorà* dal Giglio. Da lì ha lanciato a un collega argentino una serie di insulti sportivi, decisamente antisportivi. Eppure di solito, almeno tra noi latini, chi vince si concede un minimo di ipocrita umanità.

ISTAT

In Italia dieci milioni di poveri

MATTEUCCI A PAG. 12

Patrimoniale, se non ora quando

NICOLA CACACE

A PAG. 15